

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio al 31.12.2024

Signori Consiglieri,

1. Il bilancio consuntivo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (di seguito anche 'Consorzio') per l'esercizio 2024 è redatto secondo i principi e gli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazioni n. 1388 del 20 settembre 2010, n. 42 del 17 gennaio 2011 e con determina del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 17688 del 05 novembre 2018. Lo schema del bilancio consuntivo per l'esercizio 2024 su cui il Collegio redige la propria Relazione è quello approvato dal Comitato Amministrativo del Consorzio nella riunione del 04 aprile 2025.
2. Codesto Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 24/2/2021 per il quinquennio 2021-2025.
3. La nostra attività di controllo e di verifica è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è stata svolta in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali Isa Italia.
4. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
5. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento;
 - abbiamo partecipato ai consigli di amministrazione ed alle riunioni del Comitato Amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

- abbiamo acquisito dall’organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella presente relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Al riguardo il Collegio dei Revisori richiama l’attenzione alla necessità di maggior corrispondenza delle tabelle illustrative contenute nella Nota Integrativa rispetto alle singole voci che compongono lo schema di Conto Economico, richiamando quanto disciplinato dall’art. 3.2.14 della Determina Regionale n. 17688 del 5 novembre 2018, *“Il bilancio d’esercizio deve mettere in evidenza tutte quelle informazioni complementari che sono necessarie per la comprensibilità e l’attendibilità del bilancio medesimo. Tali informazioni sono ricomprese nella Nota Integrativa al bilancio che ha sia la funzione di rendere comprensibile la schematica simbologia contabile, ossia i valori iscritti in bilancio che altrimenti sarebbero muti, sia la funzione di fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale ed economico. La Nota Integrativa, infatti, è parte integrante del bilancio e costituisce un tutto inscindibile insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico”*.

6. Nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull’andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali.

7. Abbiamo esaminato il bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2024.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d’esercizio positivo di Euro 1.533.951 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	60.372.740
Passività	Euro	51.356.646
Patrimonio Netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	7.482.143
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.533.951

Di seguito i dettagli numerici dello stato patrimoniale alla data del 31.12.2024 comparati con i valori dell'esercizio 2023:

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023	delta
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.721.605	13.137.609	- 416.004
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.665.065	2.092.379	- 427.314
TITOLI E PARTECIPAZIONI	18.876	18.876	-
CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE	11.849.522	12.214.681	- 365.159
CREDITI A BREVE TERMINE	36.503.636	15.320.890	21.182.746
LIQUIDITA'	-	7.851.065	- 7.851.065
RATEI E RISCONTI ATTIVI	364.277	146.600	217.677
TOTALE ATTIVO	63.122.981	50.782.100	12.340.881

PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023	delta
DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	2.750.241	-	2.750.241
DEBITI VERSO BANCHE A LUNGO TERMINE	1.812.593	2.580.258	- 767.665
ALTRI DEBITI A BREVE	34.356.534	25.385.373	8.971.161
FONDI RISCHI SPESE	15.000.151	14.629.758	370.393
RATEI E RISCONTI PASSIVI	187.368	108.140	79.228
PATRIMONIO NETTO (escluso l'utile d'esercizio)	7.482.143	7.482.143	-
TOTALE PASSIVO	61.589.030	50.185.672	11.403.358
UTILE D'ESERCIZIO	1.533.951	596.428	937.523

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	Euro	65.817.779
Costi	Euro	63.058.616
Risultato Gestione Caratteristica	Euro	2.759.163
Proventi e oneri finanziari	Euro	103.279
Risultato prima delle imposte	Euro	2.862.442
Imposte sul reddito	Euro	-1.328.491
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.533.951

8. La nostra attività è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed in conformità ai principi e agli schemi delineati in applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, come sopra richiamati, ed ai principi di revisione internazionali Isa Italia.

In particolare il Collegio dei Revisori esercita i compiti di controllo contabile verificando a campione la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione, la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle scritture contabili di competenza e la conformità del bilancio alle norme che lo disciplinano ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Collegio vigila sulla osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e partecipa alle riunioni degli Organi regolarmente convocati, ottenendo dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Consorzio.

9. Il Collegio non ha ricevuto né denunce, né esposti e, dai controlli effettuati, non sono emerse operazioni non conformi alla Legge ed allo Statuto, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi stessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.
10. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale e che, dalle risultanze dei controlli e dei riscontri effettuati, non sussistano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del principio di continuità aziendale così come definita dai principi di revisione.
11. Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo relativo ai costi del personale della nota integrativa nel quale gli Amministratori effettuano la quantificazione economica delle ferie pregresse non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2024 per un valore complessivo pari a circa 440 mila euro a fronte di un apposito Fondo stanziato negli esercizi precedenti pari a 150 mila euro, conseguentemente, il risultato d'esercizio risulta sovrastimato di 290 mila euro. Il Collegio evidenzia che il Comitato Amministrativo, con delibera assunta in data 04 aprile 2025, ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione la destinazione di parte del risultato di esercizio, nella misura pari a 290 mila euro, a copertura del debito residuo per ferie maturate e non godute mediante integrazione del fondo ferie già esistente.
12. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori dei Conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Comitato Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ferrara, 15 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vittorio Morgese

Roberta Cirelli

Angelo Schiavina